

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI TRESIGALLO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ02625

3) *Albo e classe di iscrizione:*

REGIONALE

4

## CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

**CENTRO '900. NUOVE PROSPETTIVE PER L'AGGREGAZIONE**

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

**A02**

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Il territorio comunale presenta una popolazione complessiva di 4.737 abitanti (2.249 maschi e 2.488 femmine), distribuiti tra la frazione centrale (73,9%) e le tre frazioni periferiche (10,9%, 10,2% e 5%).

Il 7% (332) dell'intera popolazione è costituita da ragazzi di età tra gli 11 e i 17 anni, nella maggior parte residenti nella frazione centrale (74% dei 332), tra cui sta diventando significativa la presenza di ragazzi extracomunitari. La presenza di ragazzi portatori di disabilità rappresenta circa il 2,5% (sul totale di 332), mentre quelli che hanno debiti formativi sono circa il 15% (sul totale di 332).

L'area d'intervento del progetto si colloca nell'ambito delle politiche giovanili e riguarda in particolar modo le azioni che il Comune sta realizzando a favore dei ragazzi di età tra gli 11 e i 17 anni, individuati come soggetti con maggior bisogno.

Il progetto rientra tra le politiche per i giovani individuate nel Piano sociale di Zona distrettuale.

Il territorio presenta 4 realtà associative che ha diverso titolo coinvolgono giovani: 2 polisportive, una scuola di ballo e una scuola di musica.

Dalla redazione del Piano di Zona è emerso che è assolutamente necessario potenziare il "Centro Teatro Suono Immagine e Formazione" (Centro '900), luogo dedicato all'aggregazione giovanile che offre spazi di protagonismo, creatività, e socializzazione di gruppo, in grado di agevolare la costruzione di identità positive.

7) *Obiettivi del progetto:*

Generali

- Promuovere nei ragazzi e nelle ragazze il senso della comunità e la partecipazione attiva e responsabile alla vita e ai problemi del territorio;
- Offrire in un contesto di politiche giovanili attive ed efficaci iniziative, servizi e progetti che offrano ai ragazzi del territorio comunale spazi di protagonismo, creatività, e socializzazione di gruppo, in grado di favorire la costruzione di identità positive. Rivolti soprattutto al "tempo libero o extrascolastico", questi

progetti sono funzionali al coinvolgimento dei ragazzi;

- Contribuire allo sviluppo cognitivo, espressivo e relazionale di detti ragazzi, favorendone l'aggregazione di gruppo e il protagonismo nelle manifestazioni sociali, sollecitando il loro sviluppo creativo attraverso multiformità di linguaggi espressivi e la condivisione con i coetanei, gli operatori e i volontari in servizio civile, i genitori e gli altri cittadini.

#### Specifici

- Aumentare quantitativamente e qualitativamente la conoscenza dei bisogni dei ragazzi;
- Migliorare e potenziare i modi e luoghi di aggregazione dei ragazzi;
- Costruire percorsi partecipati con i ragazzi;
- Incrementare l'offerta ludico-educativa del "Centro Teatro Suono Immagine e Formazione" (Centro '900);
- Costituire uno sportello informativo per i giovani dedicato a: orientamento formativo professionale, offerte sportive, culturali, ricreative, di volontariato e di promozione sociale;
- Aumentare l'integrazione e l'inclusione sociale dei ragazzi.

#### Indicatori di risultato

- questionari di gradimento somministrati alle famiglie dei giovani utenti;
- questionario di gradimento somministrato ai giovani utenti e verifiche attraverso la socializzazione di gruppo;
- incremento dell'utenza di almeno 50 unità;
- numero ragazzi che inizieranno a svolgere attività culturali o di aggraziane autonome;
- numero di ragazzi che si dedicheranno ad attività di volontariato, di promozione sociale e/o di servizio civile volontario.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

#### *8.1 Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi*

S'intende potenziare le azioni volte a valorizzare la struttura aggregativa "Centro Teatro Suono Immagine e Formazione" (Centro '900), accentuando la sperimentazione delle diverse forme espressive ed artistiche (musica, scenografia, danza, animazione, pittura, immagine filmica e televisiva), ampliando l'offerta a strumenti di informazione ed integrazione sociale dei ragazzi, con particolare riferimento a quelli "a rischio" per condizione sociale, culturale o fisica.

- a. 1° e 2° mese - Fase di inserimento dei volontari nel contesto del progetto, sia in termini di conoscenza del territorio, dei servizi (in particolare quelli coinvolti nel progetto) e di avvicinamento alle tematiche relative all'adolescenza e all'esclusione sociale dei giovani;

- b. dal 2° al 12° mese – Fase di inserimento attivo dei volontari nei servizi instaurando le necessarie relazioni con i ragazzi;
- c. dal 2° al 12° mese – Fase di monitoraggio

#### *8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione.*

- a. Conoscenza del fenomeno – I volontari accompagnati da operatori prendono coscienza degli strumenti teorici e pratici utili per la realizzazione del progetto;
- b. Attività specifiche formative, educative, laboratoriali e seminariali – I volontari saranno chiamati a potenziare e migliorare un laboratorio permanente, con possibilità di incontro di gruppo fra adolescenti, dove interagiranno con gli operatori e i ragazzi collaborando all'attività di creazione, organizzazione e rappresentazione di eventi, organizzando momenti di lavoro di gruppo sull'espressività e sulla creatività, con la partecipazione attiva dei ragazzi alla creazione di lavori teatrali e cinematografici in un contesto educativo che li aiuta a diventare protagonisti e non consumatori passivi;
- c. Attività informative – I volontari affiancheranno un operatore per la formazione di un servizio informativo per i giovani, trovando le fonti e le modalità di aggiornamento.

#### *8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente.*

Il Centro è gestito in collaborazione con la Cooperativa sociale di tipo A “Le Pagine” a.r.l. di Ferrara che mette a disposizione:

- una pedagoga con il compito di regolare le dinamiche di gruppo;
- un operatore con il compito di seguire i ragazzi nell'apprendimento dei movimenti di macchina teatrale;
- un operatore con il compito di seguire i ragazzi nell'apprendimento della gestione di console e di mixer video e audio e delle tecniche per le riprese con telecamera professionale;
- un operatore con il compito di seguire i ragazzi nell'apprendimento delle tecniche di animazione teatrale;
- un operatore di supporto ai ragazzi diversamente abili.

#### *8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.*

Il progetto prevede l'inserimento di 4 (quattro) volontari in servizio civile che supportino gli operatori addetti al Centro di aggregazione giovanile per lo svolgimento delle attività.

Verrebbero loro affidati compiti complementari alle competenze didattiche degli operatori, quali il lavoro in gruppo con i ragazzi nelle fasi di apprendimento dinamico, la costruzione delle scenografie e degli sfondi, l'approntamento ed il reperimento dei materiali, la preparazione dei costumi, la gestione delle fonti informative e le modalità di loro aggiornamento.

Le fasce orarie di servizio sono: dal lunedì al venerdì 14,30 – 18,30 per l'apertura del centro, più due ore per mattinata, da concordarsi con gli operatori, per la programmazione delle attività pomeridiane ed il confronto sulle attività di appoggio agli stessi operatori per la programmazione didattica, ovvero per verifiche di auto-

orientamento.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

4

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

4

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:*

1.400

Numero minimo ore settimanali – 20

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

1. rispetto dell'utenza;
2. massimo coordinamento con gli operatori addetti ai servizi.





18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

Le attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani, sono quelle indicate all'art. 2 dal protocollo sottoscritto con il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e nella scheda di adesione allo stesso protocollo (doc. all.): circa 22 ore.

*Durante l'intero arco dell'anno*, gli enti soci concordano di collaborare alla realizzazione di attività di sensibilizzazione coordinata e congiunta rivolte all'intera comunità e specificatamente ai giovani su:

- Servizio Civile svolto sia in Italia che all'estero: la sua storia, i suoi valori di riferimento, la normativa nazionale, le sue finalità, le opportunità offerte dal territorio provinciale ferrarese e regionale, gli enti attivi;
- La Carta d'impegno etico e le previsioni della Legge Regionale 20/2003, n. 20 (in particolare dall'art. 2, lettere a-f-g) relative ai valori dell'obiezione di coscienza e tematiche collegate (nonviolenza, difesa civile non armata, povertà, solidarietà, mondialità e intercultura, pace e diritti umani...);

**DA REALIZZARE PRESSO:**

- istituti scolastici superiori del territorio provinciale ferrarese;
- l'Università degli Studi di Ferrara, a seguito del progetto di promozione del Servizio Civile promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e sottoscritto dal Magnifico Rettore, Prof. Patrizio Bianchi.

Tra le azioni previste, da confermare di anno in anno, vi sono: il coinvolgimento e la partecipazione del Co.Pr.E.S.C. di Ferrara al *Forum dell'Orientamento*, organizzato annualmente dall'Università degli Studi di Ferrara e rivolto agli studenti delle scuole superiori, e alla giornata della Cooperazione con gli enti che si occupano di cooperazione internazionale, commercio alternativo, Servizio Civile all'estero; la partecipazione a incontri di orientamento e accoglienza rivolti alle matricole; l'organizzazione di incontri di presentazione del SCN in Italia e all'estero e regionale attraverso la collaborazione di docenti;

- gli sportelli Informagiovani del territorio provinciale ferrarese;
- luoghi d'incontro e ritrovo dei giovani (cinema, teatri, locali, centri d'aggregazione, ecc...);
- luoghi di incontro e ritrovo delle famiglie (fiere, eventi cittadini e provinciali...).

**LE ATTIVITÀ DI CUI SOPRA:**

1. coinvolgeranno i giovani in Servizio Civile impegnati nei progetti in cui il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara risulta inserito quale partner, in qualità di testimoni;
2. prevederanno la partecipazione dei referenti degli enti coinvolti;
3. prevederanno l'attivazione di un gruppo di lavoro, coordinato da un referente individuato dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara, per la definizione di un sistema condiviso di sensibilizzazione e per la programmazione delle singole attività;
4. impegneranno i giovani e/o i referenti degli enti aderenti e il Co.Pr.E.S.C. di Ferrara per un numero di ore indicato annualmente dall'ente nella scheda di adesione.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

No, si utilizzano i criteri di selezione determinati dall'UNSC.

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

E' nella volontà di questo Ente di condividere i risultati e le metodologie individuate, in ambito Co.Pr.E.S.C., impegnandosi a:

1. Mettere in atto un sistema di monitoraggio interno al progetto di Servizio Civile frutto di un tavolo di lavoro provinciale e di condividerne risultati e metodologie in ambito CoPrESC, secondo modalità e strumenti concordati.

Il sistema di monitoraggio condiviso oltre ad indicare metodologie e strumenti, comprende i seguenti standard minimi di qualità:

- gli strumenti idonei di rilevazione delle seguenti dimensioni;
- l'esperienza del giovane;
- il raggiungimento degli obiettivi;
- il rapporto con gli operatori/volontari dell'ente e con gli utenti;
- la crescita del giovane;
- il percorso formativo;
- le rilevazioni ex-ante, in itinere, ex-post, anche attraverso il coinvolgimento dei giovani impegnati, o meno, nel Servizio Civile, finalizzato alla riprogettazione.

LE ATTIVITÀ DI CUI SOPRA:

1. prevederanno la partecipazione degli esperti del monitoraggio accreditati negli enti coinvolti;
2. impegneranno i singoli enti a declinare nel/i proprio/i progetto/i modalità e strumenti concordati secondo standard minimi di qualità condivisi nel piano di monitoraggio comune e di rendere pubblici a livello provinciale i risultati di reporting e valutazioni, ai fini di una migliore progettazione futura.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Riserva di un posto per un ragazzo a bassa scolarità, per cui verrà previsto un percorso adeguato.

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

1.000,00 Euro per la verifica  
1.500,00 Euro per la formazione specifica (materiale didattico)  
500,00 Euro per invio avviso ai giovani interessati  
1.000,00 Euro per stampa e diffusione  
2.000,00 Euro per consulenze tecniche a carico dell'Ente

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

Co.Pr.E.S.C. - Coordinamento Provinciale degli Enti di servizio civile di Ferrara, c.f. 93064150381, associazione senza fini di lucro di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile Nazionale costituitasi ai sensi dell'art.16 della L.R. 20/10/2003 n.20 e nel contesto della L.64/2001 e del D.Lgs 77/2002, non iscritto autonomamente ad alcun Albo degli enti di Servizio Civile, né sede d'attuazione di progetto di alcun ente accreditato, e rappresentato dal Presidente, Dott. Diego Carrara.

L'associazione Co.Pr.E.S.C. di Ferrara collaborerà con l'ente titolare del progetto Centro teatro suono immagine e formazione (centro '900) allo svolgimento delle attività previste dal protocollo allegato e dalla scheda di adesione (doc. all.).

IN PARTICOLARE:

Alla formazione coordinata e congiunta degli enti per Operatori Locali di Progetto (minimo 12 ore) per l'acquisizione della necessaria competenza richiesta dalla *Circolare UNSC del 2 febbraio 2006* e dal *Prontuario* approvato con *D.M. 3/8/2006*, realizzata dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara per conto della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 20/03;

LE ATTIVITÀ DI CUI SOPRA:

1. prevederanno la partecipazione degli Operatori Locali di Progetto (OLP) che, come indicato nella richiamata disciplina, "*non possiedono un'esperienza di Servizio Civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998*", e che sono stati indicati nei progetti di Servizio Civile approvati e finanziati nei bandi.

L'Ente si impegna a concorrere a percorsi formativi rivolti ai referenti del Servizio Civile degli enti, attraverso:

1. iniziative seminari, tavoli di lavoro, gruppi di lavoro tematici e/o settoriali;  
2. corso di formazione promosso dal Co.Pr.E.S.C. di Ferrara e organizzato in collaborazione con un ente di Formazione Accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, su varie tematiche inerenti il Servizio Civile.

LE ATTIVITÀ DI CUI SOPRA:

1. prevederanno una preliminare attività di raccolta e il monitoraggio delle specifiche esigenze formative degli enti, per la definizione di un sistema condiviso di formazione e per la programmazione delle singole attività;

2. impegneranno i referenti che i singoli enti individueranno per partecipare al corso secondo il monte ore previsto dal progetto formativo, ovvero per un tempo non inferiore a quanto previsto per legge ai fini del conseguimento dell'attestato di frequenza.

L'Ente concorrerà inoltre nell'attribuire importanza all'azione condivisa dei

Co.Pr.E.S.C., all'incremento di competenze e conoscenze del SCN all'interno dell'ente, allo scambio di esperienze e pertanto concordano nell'aderire e partecipare, secondo quanto indicato annualmente nella scheda d'adesione e nei limiti definiti dal presente protocollo, alla formazione generale coordinata e congiunta a favore dei giovani in Servizio Civile definita dagli enti stessi insieme al Co.Pr.E.S.C. e nel rispetto dei moduli formativi previsti nella determinazione del direttore generale dell'UNSC 4 aprile 2006, relativa alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale*.

L'ATTIVITA DI CUI SOPRA:

1. coinvolgono gli enti soci iscritti

a – nel mettere a disposizione i propri formatori, in base ad accordi presi a livello provinciale;

b – nel coinvolgere i propri volontari in servizio per l'attività formativa, facendosi tramiti tra il CoPrESC e i volontari stessi;

c – nell'investire le risorse finanziarie erogate dall'Ufficio Nazionale per la formazione generale dei volontari nella formazione generale coordinata e congiunta a livello provinciale;

2. coinvolge il CoPrESC nell'organizzazione delle giornate di formazione e nel rapporto di coordinamento tra i formatori stessi e tra gli enti aderenti.

Vedi anche riquadri 18 e 21.

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Strumentazione informatica (6 PC dotati di stampanti, scanner e masterizzatori), musicale (strumenti a fiato, a corde e a percussione, impianto di amplificazione e registrazione, mixer suoni), audiovisiva (telecamere, proiettori, videoregistratori, riproduttori DVD, mixer video) e di normale animazione grafica e visiva già in dotazione all'Ente.

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

28) *Eventuali tirocini riconosciuti :*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- riconoscere il ruolo e le funzioni delle Autonomie Locali e dei loro organi di governo;
- attivare i più comuni programmi informatici (Word ed Excel) e verificarne lo stato;
- produrre testi in formato elettronico;
- applicare tecniche di animazione, socializzazione e di gioco per favorire l'integrazione dei singoli e dei gruppi;
- accompagnare e supportare il minore nell'attività di studio e ricreativa;
- collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione, di ricostruzione della rete relazionale;
- utilizzare le tecniche specifiche di animazione, attività di intrattenimento, attività sportive, attività culturali, supporto alle attività scolastiche,

rinvenibili nel «primo prontuario delle competenze riconoscibili nell'esperienza del servizio civile», predisposto dalla Regione Emilia-Romagna, come da scheda 5 allegata.

Le suddette competenze verranno certificate mediante il rilascio della «Dichiarazione delle competenze, a valere come credito formativo» (scheda 6 allegata), e riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna in attuazione dell'articolo 10, primo comma, della L.R. 20 del 2003 .

## Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

Comune di Tresigallo - p.zza Italia, 32 - 44039 Tresigallo (Fe)

31) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatore dell'ente.

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo sarà realizzato attraverso metodi didattici attivi. Si farà ricorso a lezioni frontali, a momenti esperienziali appositamente programmati per integrare l'apprendimento teorico con quello pratico ed a momenti di confronto diretto per la condivisione delle esperienze e delle motivazioni che le stesse hanno suscitato.

34) *Contenuti della formazione:*

- Modulo 1  
Storia, organizzazione e modalità operative del Comune. Principali norme di riferimento.
- Modulo 2  
Il lavoro per progetti e in gruppo.
- Modulo 3  
Cenni storici sull'evoluzione da obiezione di coscienza a servizio civile volontario: differenze e similitudini. Principi del dovere di difesa della Patria, della difesa civile non armata e non violenta e cenni storici sulla difesa popolare non violenta. Principi costituzionali. La carta d'impegno etico.
- Modulo 4  
Forme di cittadinanza attiva. Identità a ruolo dei cittadini in servizio civile volontario. Modalità di prestazione del servizio civile, le sue criticità ed ambiti di impiego. Analisi delle motivazioni per la scelta dell'anno di servizio civile. Conoscenze capacità, comportamenti necessari. Autovalutazione dei volontari. Analisi delle proprie attitudini e capacità. Analisi delle proprie ambizioni e degli obiettivi futuri. Il bilancio di competenze e il processo di auto-orientamento per la definizione di una mission personale.
- Modulo 5  
Il territorio: bisogni, risorse, servizi. Come può incidere un progetto di servizio civile volontario. I piani di zona. I servizi sociali. I servizi alla persona. I servizi culturali, l'organizzazione delle attività del tempo libero e delle attività ricreative.

35) *Durata:*

35 ore

## **Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) *Sede di realizzazione:*

Comune di Tresigallo – piazza Italia, 32 - 44039 Tresigallo (Fe)

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, presso l'ente con formatori dell'ente.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

1. Alessandro Gilioli, nato a Copparo (Fe) il 30/10/1952;
2. Ansaloni Mario, nato a Bondeno (Fe) il 08/12/1956;
3. Arlotti Anita, nata a Ostellato (Fe) il 14/03/1960.

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

**GILIOLI ALESSANDRO**

- Capo Area Servizi all'Utenza dell'Ente con incarico di Responsabile URP e della Comunicazione Istituzionale;
- Revisore dei Conti, nominato dal Ministero della Economia e Finanze, per conto di diversi Enti Locali;
- Conoscenza dell'assetto giuridico, organizzativo e procedurale delle amministrazioni comunali e della legislazione in materia;
- Conoscenza dei sistemi informatici di base;
- Buona conoscenza del francese;
- Buona conoscenza dei meccanismi di approccio, predisposizione al rapporto interpersonale, riservatezza, doti di concretezza;
- Capacità organizzativa e di verifica con particolare riferimento al lavorare per progetti e in gruppo;
- Abilitazione prevista dalla Legge 150/2000 – disciplina delle attività di informazione e di comunicazione della pubblica amministrazione : pubblicità, comunicazione, attività di portavoce;
- Esperienza di responsabile di diversi progetti di servizio civile volontario e di progetti di utilizzo di Obiettori di Coscienza in servizio presso l'Ente.

**ANSALONI MARIO**

- Laurea in discipline della comunicazione e dello spettacolo (DAMS);
- Responsabile della struttura competente per lo sviluppo dell'economia sociale e il coordinamento del terzo settore presso la Regione Emilia-Romagna;
- già responsabile del Servizio civile regionale;
- Relatore in convegni, seminari, conferenze, incontri pubblici e di lavoro sulle problematiche relative ai diversi settori di attività del Terzo settore e sull'attuazione delle normative di settore;
- Buona esperienza per quanto riguarda la progettazione e la realizzazione di iniziative ricreative e culturali a favore di giovani;
- Buona esperienza nella progettazione e realizzazione di progetti per l'impiego di

- obiettori di coscienza e giovani in servizio civile volontario;
  - Docente in numerosi corsi di formazione per obiettori e giovani in servizio civile;
  - Ha predisposto diversi progetti di legge regionali poi trasformati in legge, tra cui la L.R. n. 38/99 “Norme regionali per la valorizzazione del servizio civile”;
  - ha partecipato a numerosi corsi di formazione ed aggiornamento sul lavorare per progetti e in gruppo, sulle dinamiche di socializzazione interpersonale e di gruppo, sulle tecniche espressive e di animazione e sull’uso degli strumenti per l’acquisizione e la riproduzione audio e video acquisendo buona esperienza;
  - E’ in possesso della patente europea per l’uso di sistemi informatici (ECDL).
- ARLOTTI ANITA
- Laurea in Pedagogia;
  - Operatrice responsabile di biblioteca;
  - Capacità espositiva e di coinvolgimento;
  - Buona conoscenza dei sistemi informatici per la creazione di banche dati e la messa in rete di più sistemi di catalogazione;
  - Esperienze maturate e consolidate nel tempo per quanto riguarda, il lavorare per progetti e in gruppo;
  - Conoscenza delle dinamiche di socializzazione interpersonale e di gruppo;
  - Capacità teoriche e pratiche per quanto riguarda l’analisi ed il superamento delle criticità di relazione e delle conflittualità interpersonali e di gruppo;
  - Conoscenza teorica e pratica delle diverse tecniche espressive (grafica, corporea, teatrale, ecc).

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Il percorso formativo sarà realizzato attraverso metodi didattici attivi. Si farà ricorso a lezioni frontali e a momenti esperienziali appositamente programmati per integrare l’apprendimento teorico con quello pratico.

Saranno programmate anche 15 ore di Projeet Work con l’obiettivo di inserire in modo proficuo i giovani in servizio civile volontario nell’organizzazione della sede presso cui dovranno prestare servizio, oltre che con l’obiettivo di sperimentare le competenze e le abilità acquisite.

41) *Contenuti della formazione:*

- Modulo 1  
Elementi di pedagogia. Tecniche di comunicazione. Il gruppo e la comunicazione. Lavorare in team. I processi decisionali. La gestione e la mediazione dei conflitti. Il disagio e la diversità.
- Modulo 2  
Tecniche di animazione e di realizzazione delle diverse tecniche espressive (grafica, gestuale, multimediale, ecc.).

- Modulo 3

Nozioni sull'uso elementare delle principali strumentazioni di acquisizione e riproduzione suono e immagine (telecamera, videoproiettore, mixer suoni ed immagine, ecc.).

42) *Durata:*

60 ore di cui 15 di Project Work

### **Altri elementi della formazione**

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Sono previste 3 verifiche: una all'inizio del servizio, una a metà servizio e una al termine del servizio.

Per le verifiche si utilizzeranno :

- per la fase iniziale del progetto test di ingresso;
- per le fasi intermedia e finale del progetto test di autovalutazione e di valutazione dell'apprendimento della formazione.

Data 30/10/2007

Il Progettista  
Mario Ansaloni

Il Sindaco  
Maurizio Barbirati